



## La Barberia

Non è per nostalgia, ma per simpatia,  
che voglio parlare della “Barberia”.

Mi han detto che non c'è più,  
perché l'hanno buttata giù.

Ma gli uomini che lì indugiavano,  
seduti sulla panca, di che parlavano?

Parlavano di donne, di Persano,  
e coi loro discorsi, a mano a mano,  
carpivano l'attenzione di chi, all'erta,  
seguiva quelle storie a bocca aperta.

E le loro conquiste, vere o false,  
erano insaporite di chissà quali salse!

E le donne? A casa a far la calza,  
ma pungolate dalla curiosità che incalza,  
a confidar tra lor cose segrete,  
di amori, patimenti, storie liete,

e a rivelar alle ragazze nascenti  
i rischi degli effetti susseguenti.

Lì si fermava la corriera militare  
che portava i ragazzi a studiare:  
Liceo, Ragioneria, Magistrale.  
La Barberia era un luogo ideale,  
una sosta, per il corpo, rilassante  
e, per la mente, stimolante,  
deputata ad andare a divagare,  
per poi a casa ritornare.

Anche luogo di ritrovo,  
con sempre pronto un argomento nuovo,  
condito di commenti assai mordaci,  
di facezie, inezie e di battute salaci.

La Barberia ora non c'è più,  
ma se anche l'han buttata giù  
puoi ritrovar le voci e le risate,  
rammentare i fatti e le chiacchierate,  
che nessuna ruspa o nessuna gru  
può nel ricordo distruggere mai più.

Marisa Terracciano